

martedì 8 marzo 2022 - ore 20
Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino
DISCOVERY

Michele Marco Rossi / violoncello
Paolo Aralla / live electronics
Andrea Camilleri / voce fuori campo

INTELLETTO D'AMORE (E ALTRE BUGIE)

*Una coproduzione Unione Musicale onlus, Accademia Filarmonica Romana, Associazione Barattelli,
Associazione Appassionata Macerata, Fondazione Perugia Musica Classica.*

Paolo Aralla (1960)
Hildegard von Bingen (1098-1179)
Ritratto con voce

Marin Marais (1656-1728)
Le voix humaines

Vittorio Montalti (1984)
The Memories Box

Pasquale Corrado (1979)
Furibondo

Noriko Baba (1972)
Chant d'Amour

Sergej Prokof'ev (1891-1963)
Sonata per violoncello solo op. 134

Matteo Franceschini (1979)
Expiation

Fabrizio De André (1940-1999)
Sidun

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Martedì 8 marzo 2022 (Torino, Teatro Vittoria - ore 20) con lo spettacolo **Intelletto d'amore (e altre bugie)** prosegue **DISCOVERY**, la nuova serie di concerti fortemente voluta dal nuovo direttore artistico **Antonio Valentino**.

«Quando penso alla Musica – afferma Valentino – sento che la suddivisione rigida in generi è un po' forzata. Infatti, anche se sono un musicista di formazione classica, amo moltissimo sia ascoltare sia eseguire repertori provenienti da altre aree geografiche e da altre culture (come il tango, per esempio). Ogni tradizione musicale ha in sé grande ricchezza e aiuta ad aprire l'orecchio, la mente e il cuore e costituisce una importante fonte di ispirazione sia per i musicisti sia per gli ascoltatori. Per questo ho voluto inserire nel cartellone 2022 i quattro appuntamenti della serie Discovery, che sono un tentativo di guardare al di là del nostro repertorio più consueto, sicuro che insieme scopriremo musicisti e musiche sorprendenti».

Intelletto d'amore (e altre bugie) è un progetto del violoncellista Michele Marco Rossi nato in occasione dell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante a seguito dell'incontro con **Andrea**

Camilleri avvenuto nel maggio 2019, un mese prima della scomparsa dello scrittore siciliano. «Ho passato un pomeriggio indimenticabile – ricorda Rossi – a parlare d’amore con uno scrittore cieco di 93 anni, che mi ha illuminato sul legame tra l’amore e la complessità insondabile della natura umana».

Seguendo il percorso tracciato dalla conversazione, lo spettacolo prende avvio dalla poetica dantesca e si sviluppa in molteplici direzioni, indagando il tema dell’amore nelle sue sfumature e contraddizioni. Il programma si articola in quattro fasi, che rappresentano **quattro manifestazioni estreme del sentimento amoroso** e ne sottolineano l’irrazionalità e il carattere indecifrabile: Amore-Sacro, Amore-Sesso, Amore-Potere, Amore-Colpa.

Durante il concerto è la voce di Camilleri a fare da guida, intrecciandosi alla voce del violoncello e alle varie voci sonore che compongono lo spettacolo: musica antica, musica vocale, l’elettronica di **Paolo Aralla** e **brani appositamente commissionati a quattro compositori di oggi**: Noriko Baba, Vittorio Montalti, Matteo Franceschini, Pasquale Corrado.

«Non ho mai avuto dubbi – dice lo stesso Michele Marco Rossi – che **Camilleri** potesse essere la migliore guida per questo percorso. Uno scrittore così acuto, prolifico e versatile, un uomo anziano eppure con così tanta forza e freschezza che mi parlava di vita e di morte, di attualità, di sapere, mi sembrava **il miglior compagno di viaggio** possibile per avventurarmi in un tema anche banale se si vuole, ma così profondamente radicato nella nostra cultura umana. Non mi sbagliavo. **Avremmo dovuto incontrarci nuovamente più avanti**, per effettuare insieme delle letture su vari testi, per concretizzare questa collaborazione. Non è stato più possibile; la fragilità della vita umana l’aveva portato via. Ma di quel nostro primo e ultimo incontro serbo una registrazione preziosa. Si parte da Dante per arrivare a parlare di ciascuno di noi. L’amore diviene specchio e sonda della nostra natura, di quella umanità che Camilleri conosceva così bene».

Intelletto d’amore (e altre bugie) è un **progetto realizzato in coproduzione** da Unione Musicale, Accademia Filarmonica Romana, Associazione Barattelli, Associazione Appassionata Macerata, Fondazione Perugia Musica Classica.

I prossimi appuntamenti della serie Discovery (sempre il **martedì al Teatro Vittoria, ore 20**) saranno: **martedì 12 aprile 2022** con l’ensemble torinese **Lapsus Lumine**, composto da tre voci e contrabbasso e **martedì 10 maggio 2022** con **A WASTE of time. CREATIVE RECYCLING FOR THE PLANET**, spettacolo tra musica e ecologia dell’ensemble di percussioni XTRÒ.

Maggiori informazioni sulla serie DISCOVERY si possono visionare su <https://www.unionemusica.it/concerti/discovery/>

BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, **euro 10** - ridotto under 26, **euro 5**
in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale
e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.30

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it - www.unionemusica.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17

Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19 vigenti.

Tutti i posti sono numerati. È **obbligatorio indossare la mascherina ffp2** anche durante lo svolgimento dei concerti.

I PROTAGONISTI

Classe 1989, **Michele Marco Rossi** ha già alle spalle più di cento prime esecuzioni di nuova musica. Con un vasto repertorio solistico, in ensemble e in formazioni cameristiche, ha preso parte alla realizzazione di nuovi lavori scritti da compositori di tutto il mondo e di diverse generazioni, dalle grandi firme internazionali ai giovani emergenti, contribuendo all'ampliamento del repertorio per Violoncello dei nostri giorni.

È dedicatario dei lavori di Fedele, Vacchi, Montalti, Baba, Franceschini, Solbiati, Perocco, Ronchetti, Sammoutis, Sannicandro, Kerschbaumer, Corrado, Cacciatore, Aralla e ha collaborato con Sciarrino, Lachenmann, Furrer, Penderecki, Huber, Poppe, Aperghis, Gander, Chin.

Rossi collabora in veste di solista con orchestre quali l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, I Solisti Aquilani, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, con ensemble come Ensemble Modern, Accroche Note e Ensemble Prometeo, viene diretto da Angius, Poppe, Lyniv, Lubman, e dopo il successo del debutto da solista al 61° Festival della Biennale di Venezia («un programma pirotecnico fatto apposta per esaltare le straordinarie qualità di strumentista e performer del violoncellista», S. Nardelli per «Il Giornale della Musica»), i suoi recital solistici vengono programmati nelle principali stagioni concertistiche italiane.

Esegue in un'unica serata il *Concerto n. 1* e il *Concerto n. 2* di Ivan Fedele, di cui esegue anche la prima assoluta del *Concerto n. 3*. In prima assoluta ha eseguito anche *Adagio e Minuetto variati* di Goffredo Petrassi e *Passionis Fragmenta* di Salvatore Sciarrino, e il suo repertorio spazia dalla musica antica a improvvisazioni con l'elettronica a lavori di teatro strumentale.

Nato a Lecce nel 1960, **Paolo Aralla** si è formato con Franco Donatoni e Marcel Couraud.

Ha ricevuto commissioni, trta gli altri, dalla Columbia University di News York, dal Teatro Comunale di Bologna, da Vancouver New Music, dal Cedar Lake di News York, dalla Biennale di Venezia, dal Joyce Theatre di News York, dal Teatro dell'Opera di Perm, dall'Ensemble InterContemporain di Parigi, dalla Fondazione Gaudeamus di Amsterdam, dalla Fondazione Toscanini di Parma.

Dal 2005 collabora con il coreografo Luca Veggetti alla realizzazione di progetti coreografico-musical caratterizzati dall'uso di dispositivi di elaborazione del suono in tempo reale.

Insegna Composizione presso il Conservatorio di Bologna.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
